



REGIONE
LAZIO

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
Ufficio Valutazione Ambientale Strategica

Prot. n.

117834

Roma 24 MAR. 2010



24 marzo 2010

prot. 1052

Ente Regionale Parco di Veio
Via Felice Cavallotti n. 18,
00063 Campagnano di Roma (RM)

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Piano dell'Ente Regionale Parco di Veio redatto ai sensi della LR 29/1997 e ss. mm. ii. - consultazioni ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs 16 gennaio 2008, n. 4 per la definizione della portata e il dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.
Documento conclusivo di Scoping.

VISTO

La Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", concernente "Procedure per la Valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione ambientale integrata (IPPC)", come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

La L.R. 11 agosto 2008, n. 14, "Assessment del bilancio annuale e pluriennale 2008 - 2010 della Regione Lazio", articolo 1, commi 19, 20, 21, 22 e 23.

PRESO ATTO CHE

- a) Con nota n. 2656 del 21 luglio 2009, l'Ente Regionale Parco di Veio (di seguito Autorità Procedente), ha trasmesso all'Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito Autorità Competente), il Rapporto Preliminare e lo Schema di Piano del Parco redatto ai sensi dell'art. 26 "Piano dell'area naturale Protetta" della LR 29/1997 e ss. mm. ii. "Norme in materia di aree naturali protette regionali";

b) Con la nota n. 180218 del 21 settembre 2009 sono stati individuati dall'Autorità Competente unitamente all'Autorità Procedente i soggetti con competenza ambientale da coinvolgere nella procedura di VAS, di seguito riportati:

- Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Conservazione Natura e Osservatorio Regionale per l'Ambiente;
- Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Difesa Suolo e Servizio Geologico Regionale;
- Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Conservazione Qualità dell'Ambiente e Promozione Sostenibilità Ambientale;
- Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Conservazione Foreste;
- Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;
- Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Ufficio Piani della AANNPP;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio.

c) Con la nota n. 3557 del 06 ottobre 2009 l'Autorità Procedente ha comunicato all'Autorità Competente l'avvenuta trasmissione, in formato elettronico e cartaceo, ai soggetti sopraindicati, del Rapporto Preliminare ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;

d) Con la nota n. 201482 del 13 ottobre 2009 è stata convocata dall'Autorità Competente, per il giorno 03 novembre 2009, la prima conferenza di consultazione, ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii., con i soggetti competenti in materia ambientale individuati;

e) Con la nota n. 17047 del 03 novembre 2009, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio ha richiesto l'invio del Rapporto Preliminare alle strutture di seguito elencate:

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per il Comune di Roma;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici di Roma;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Roma, Rieti, Viterbo, Latina e Frosinone;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale.

f) La nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio di cui al punto e) è stata trasmessa all'Autorità Procedente a cura dell'Autorità Competente con la nota n. 235029 del 12 novembre 2009;

g) Con la nota n. 4397 del 16 dicembre 2009 l'Autorità Procedente comunicava all'Autorità Competente che a seguito della prima conferenza di consultazione del 03 novembre 2009, si erano tenuti incontri tecnici specifici, in data 16 e 23 novembre 2009, come da specifica richiesta del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio e delle Soprintendenze;

h) Con la nota n. 14524 del 20 gennaio 2010 è stata convocata, per il giorno 10 febbraio 2010 la seconda e conclusiva conferenza di consultazione finalizzata alla raccolta delle osservazioni scritte al Rapporto Preliminare, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;

- i) Da parte dei soggetti competenti in materia ambientale sono pervenute le seguenti osservazioni scritte:
- Nota n. 223403 del 03 novembre 2009, della Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Conservazione Foreste;
 - Nota n. 224909 del 04 novembre 2009, della Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Conservazione Natura e Osservatorio Regionale per l'Ambiente;
 - Nota n. 241527 del 19 novembre 2009, della Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Conservazione Qualità dell'Ambiente e Promozione Sostenibilità Ambientale;
 - Nota n. 30716 del 05 febbraio 2010, della Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, Area Copianificazione Territoriale e Ambientale;
 - Nota n. 2779 del 12 febbraio 2010, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, con allegate le singole note delle Soprintendenze coinvolte nel procedimento;
 - Nota n. 43359 del 18 febbraio 2010, della Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Difesa del Suolo e Servizio Geologico Regionale;

ACQUISITE

Le osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale pervenute ed allegate al presente documento sono da considerarsi integralmente riportate e trascritte e ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

RITENUTO

Opportuno rilasciare, in quanto Autorità Competente ad integrazione di quelle pervenute dai soggetti con competenza ambientale coinvolti, le seguenti osservazioni che forniscono un ulteriore contributo alla redazione del Rapporto Ambientale:

1. Nel Rapporto Ambientale dovranno essere evidenziati i contenuti e le azioni di piano derivanti dalle finalità istituzionali e dagli obiettivi così come individuati e descritti nella LR 29/97 e nella DGR n. 765/2004 al fine di una più corretta e sistematica individuazione degli impatti significativi sull'ambiente e patrimonio culturale da essi derivanti;
2. Nel Rapporto Ambientale le diverse azioni che costituiscono il piano, devono essere correlate agli obiettivi generali di riferimento agli obiettivi specifici del piano;
3. Nel Rapporto Ambientale dovranno essere indicati gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o nazionale pertinenti al piano e il modo in cui, durante la sua preparazione se ne è tenuto conto;
4. Nel Rapporto Ambientale, attraverso l'analisi della coerenza esterna con altri strumenti e livelli di pianificazione di livello nazionale regionale e locale, vanno rilevate la conformità, la compatibilità o eventuali incoerenze con le finalità del piano, con particolare riferimento alla pianificazione delle infrastrutture, e delle trasformazioni territoriali non consentite dalle finalità della LR 29/97. Di esse deve essere dato riscontro, mediante la possibilità di recepimento o di esclusione dal piano di scelte pianificatorie preesistenti o di livello superiore;

5. Nel Rapporto Ambientale deve essere enunciata e successivamente applicata la metodologia di determinazione delle scelte di piano, al fine della determinazione degli impatti, delle componenti ambientali su cui si evidenziano ricadute significative e delle misure di mitigazione;
6. L'analisi della significatività dell'impatto deve essere valutata anche in relazione al contesto in cui ricade e alla sensibilità e criticità dello stesso;
7. Per ognuno degli elementi di piano va evidenziato il metodo e la procedura di valutazione che, tra i diversi scenari alternativi, consenta di arrivare alla scelta di maggior sostenibilità da riportare nello schema di piano;
8. Per quanto riguarda il tema dei Parchi territoriali, di cui al punto 9.2 del Rapporto Preliminare, e il tema dell'accessibilità e riordino delle infrastrutture di cui al punto 10 del Rapporto Preliminare va analizzata la loro coerenza con gli elementi e le finalità del piano indicate nella LR 29/97 e dalla DGR n.765/2004;
9. Il programma di monitoraggio dovrà assicurare il controllo sugli impatti significativi derivanti dall'attuazione del Piano con la scelta di indicatori che dovranno scaturire dal sistema valutativo individuato nel Rapporto Ambientale e dovrà garantire la verifica degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed da adottare le opportune misure mitigative. Nel programma dovranno essere identificati gli enti preposti all'effettuazione delle azioni di monitoraggio, le risorse finanziarie necessarie al suo svolgimento i tempi e le modalità, i metadati degli indicatori e i responsabili dell'attuazione;
10. Nel Rapporto Ambientale dovrà essere fornita specifica evidenza alla Valutazione di Incidenza relativa alle aree della Rete Natura 2000 ricadenti e limitrofe all'area interessata dal piano, secondo i contenuti di cui all'allegato G del DPR 357/97 ed in ossequio di quanto stabilito nella DGR del 29 gennaio 2010 n. 64.

TUTTO CIO' PREMESSO

L'Autorità Competente ritiene conclusa la fase di consultazione preliminare ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii.

L'Autorità Procedente dovrà prendere in considerazione nel Rapporto Ambientale le osservazioni pervenute da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, nonché di quelle formulate dalla scrivente Autorità e delle stesse si dovrà fornire evidenza relativamente alle modalità di recepimento.

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii., l'Autorità Procedente è tenuta alla pubblicazione di un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL) contenente: il titolo della Proposta di Piano, il Proponente, l'Autorità Procedente, l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione del Piano, del Rapporto Ambientale e delle sedi dove si può consultare la Sintesi non Tecnica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 152/06, e ss. mm. ii., decorrono i tempi per la consultazione, l'esame istruttorio e per la valutazione.

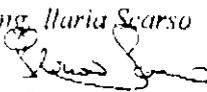
Ai sensi dell'art. 14 comma 2, del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii., l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente mettono altresì a disposizione del pubblico la Proposta di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica mediante il deposito presso i propri uffici e la pubblicazione sul proprio sito web.

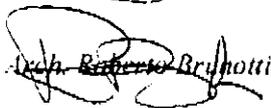
La documentazione di cui sopra, ai sensi dell'art. 13 comma 6, del D.Lgs. 152/06, e ss. mm. ii., dovrà essere altresì depositata presso gli uffici dell'Autorità Competente, della Autorità Procedente, nonché presso la sede istituzionale della Provincia interessata dal Piano di seguito indicate:

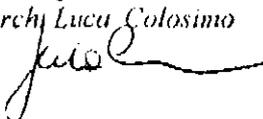
- Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Valutazione Impatto Ambientale, Ufficio VAS, Viale del Tintoretto, 432, 00142 - Roma;
- Ente Regionale Parco di Veio, Via Felice Cavallotti n. 18, 00063 Campagnano di Roma (RM)
- Provincia di Roma, Via IV Novembre, 119/A, 00187 - Roma (RM);

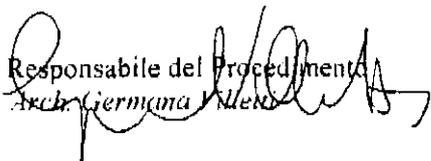
Ai sensi dell'art. 14 comma 4, le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione, disposte ai sensi delle vigenti disposizioni per i piani e programmi, sono coordinate al fine di evitare duplicazioni con le norme del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. e di ciò è data specifica evidenza.

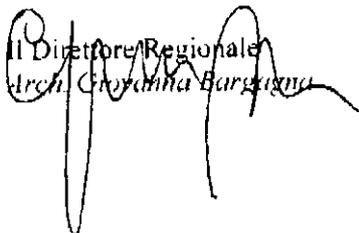
Dr. 
Dr. *G. De Cinti*

Ing. 
Ing. *Maria Scarso*


Arch. *Roberto Bruhotti*

Il Dirigente dell'Area VIA
Arch. 
Arch. *Luca Colosimo*

Il Responsabile del Procedimento

Arch. *Giordana Neri*

Il Direttore Regionale

Arch. *Giordana Barzani*